
Da: antonio mammana [<mailto:xxxxxxxxxx@gmail.com>]

Inviato: domenica 28 novembre 2010 12.30

A: roberto@filippetti.eu

Oggetto: ringraziamento

Gentile Prof. Filippetti,

mi chiamo Mammana Antonio, sono un insegnante di religione presso il liceo di scienze umane e linguistico di Montepulciano.

Abito a Pienza e dopo 21 anni trascorsi tra la Sicilia e Cernusco sul Naviglio (vicino a Milano) sono sposato da 27 anni con Genni, una maestra di scuola dell'infanzia che mi ha donato quattro figli.

Con un passato studentesco al Molinari di Milano e con alcuni incontri su invito di alcuni amici a quello che ancora si chiamava Gioventù studentesca, mi sono ritrovato a insegnare religione dopo 10 anni di lavoro in fabbrica.

Sono quasi prossimo alla pensione (sono del 1956) e sono qui solo per dirle un sincero grazie per la bella esperienza che ho vissuto l'altra sera a Chiusi con la meditazione sul vangelo secondo Giotto.

La ringrazio per l'emozione profonda che è riuscita trasmettere attraverso le immagini e la sua particolare spiegazione.

La mia passione per avvicinare gli studenti e i ragazzi della parrocchia a Gesù e alla Bibbia attraverso le immagini ha trovato in lei un coronamento. Ho avuto un approccio con le Paoline fin dai tempi dei famosi diapomontaggi che ho utilizzato frequentemente a scuola e nella catechesi.

Mia moglie è una piccola artista (ha dipinto su sfoglia d'oro fino a quando ha potuto ...) e mi ritrovo un figlio fabbro artistico, una figlia che si sta per laureare in storia dell'arte a Siena e una terza figlia che dopo il diploma all'istituto d'arte di Siena si è iscritta all'Accademia di belle arti di Firenze.

Le confido tutte queste cose semplicemente perchè la considero una persona "bella interiormente" e in grado di capire l'animo di ciascuno. Anch'io vivo ogni giorno la "bellezza" della città in cui abito e quella delle persone care che mi circondano.

La ringrazio anche per le canzoni che accompagnano le pagine del suo sito che mi ricordano una gioventù spesa dietro a grandi ideali e a tanti incontri in oratorio e nei ritiri accompagnati dal suono della chitarra.

Le faccio tanti auguri per questo genere di apostolato capace di trasmettere la gioia della fede e dell'incontro con Gesù.

Grazie ancora e tanti cari saluti.

Antonio